

## Strumenti aziendali e messaggi dissonanti ....

# Whats de che?

In questi giorni la nostra azienda sta inviando tramite e-mail le istruzioni riguardanti la sostituzione di alcuni *smartphone* aziendali ormai obsoleti. Nell'allegato all'e-mail si trovano anche le istruzioni per creare volontariamente un account di Google personale sul nuovo dispositivo aziendale.

A questo punto, però, dev'esser scattato un cortocircuito neuronale nella compilazione delle istruzioni aziendali, visto che altrimenti si fa fatica a spiegare perché:

- da una parte si ricordi ai colleghi che <<**è vietato scaricare App non aziendali e/o a pagamento con l'account di lavoro**>> (scritto in rosso ed evidenziato in giallo a pag. 23) ma, al contempo,
- si forniscano le istruzioni per installare sul proprio account personale *App* quali ad esempio (ma guarda il caso) ... *WhatsApp*!

Quindi:

- se è vietato installare *WhatsApp* sullo *smartphone* aziendale usando l'account aziendale,
- è invece autorizzata l'installazione di *WhatsApp* sullo *smartphone* aziendale utilizzando l'account personale.

Risultato: *WhatsApp* sarà collegato al numero di telefono aziendale, ancorché installato con l'account personale (*WhatsApp* è collegato al numero di telefono utilizzato per l'installazione).

Sembra quasi di trovarsi di fronte ad un classico esempio di dissonanza cognitiva: porto il bambino al mare dotandolo di secchiello e paletta (*smartphone*), ma dicendogli che non si azzardi a scavare buche o a costruire castelli con la sabbia (installare *App*)!

Forse è il caso di far pace col cervello per una volta.

Nel ricordare quanto previsto dal nostro CCNL, ovvero: <<... *le comunicazioni di lavoro avvengano, salvo temporanee ed eccezionali esigenze, esclusivamente tramite dispositivi e canali aziendali...*>> (art. 44), evidenziamo che la creazione del proprio *account* personale può essere solo una scelta **VOLONTARIA** e proprio per questo da valutare con la massima attenzione.

L'utilizzo di alcune *App*, come ad esempio *WhatsApp*, potrebbe generare problemi nel rapporto con i colleghi, con i superiori e con i clienti, sia per quanto riguarda la normativa che regola l'orario di lavoro e il correlato diritto alla disconnessione, sia per quanto attiene alla gestione di dati sensibili e confidenziali che potrebbero essere scambiati/trattati in maniera inopportuna, esponendosi così anche a eventuali contestazioni disciplinari.

Vi invitiamo pertanto ad usare molta, ma molta prudenza prima di creare un *account* personale sul telefono aziendale.

Ultimo suggerimento (non richiesto), questa volta dedicato all'Azienda: quando si predispongono delle istruzioni, ancorché riguardanti temi specialistici (nel nostro caso la configurazione dei telefoni), è buona regola farlo cercando di rendere il proprio linguaggio il più comprensibile possibile per gli utenti.

Fra frasi come questa: <<Se si utilizzasse l'utenza da dipendente per l'enrollement su StrongAuth, nel momento in cui si accede alla VPN... >> attengono più alla lingua aliena  *Klingon*  di Star Trek, che all'italico idioma (e forse non è stato poi così banale inserire nel CCNL l'obbligo che le <<*comunicazioni aziendali... devono essere redatte in lingua italiana... >>*), *ad majora*.

Milano, 27 aprile 2023

**UNISIN GRUPPO INTESA SANPAOLO**